



*Omelia del Vescovo per la Solennità di N. S. di Pontelungo,
patrona della città di Albenga e della Diocesi, 2 luglio 2025*

“Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente”
(Sof 3,17)

Cari fratelli e sorelle,

1. In questo giorno così atteso e amato, ci ritroviamo insieme ai piedi della nostra Madre, la Madonna di Pontelungo, per **rendere grazie, pregare e rinnovare la nostra fede in Cristo Salvatore in questo Anno Giubilare**. Ogni anno, il 2 luglio, la nostra città si veste a festa per ricordare un miracolo avvenuto quasi quattro secoli fa, ma ancora oggi vivo nei cuori.

2. La **Festa della Madonna di Pontelungo** ad Albenga affonda le sue radici in un evento straordinario avvenuto il **2 luglio 1637**. In quella notte, un gruppo di pirati barbareschi sbarcò a Ceriale con l'intento di saccheggiare anche Albenga. Ma, giunti nei pressi del Pontelungo, furono improvvisamente **abbagliati da una luce misteriosa e inspiegabile**. Spaventati, fuggirono verso le loro navi senza attaccare la città. Gli albenganesi interpretarono questo fenomeno nella luce della fede come un **intervento miracoloso del Salvatore per intercessione della Vergine Maria** e da allora nacque una profonda devozione verso la Madonna di Pontelungo. La luce prodigiosa che sorprese i pirati e li respinse dal Pontelungo fu per i nostri padri segno eloquente della **maternità premurosa di Maria**, sempre vigile, sempre presente. Fu segno della ‘visita’ di Maria alla città di Albenga per portarle la salvezza del Signore “*il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente*” (Sof 3,17).

3. Da allora, Maria non è solo la Regina del Cielo, ma anche la **custode della nostra terra**, la sentinella che veglia dal Pontelungo su ogni casa, ogni famiglia, ogni giovane speranza. In segno di gratitudine, fu deciso di costruire un nuovo santuario, che venne completato nel **1722**. Il nostro Santuario è testimone di secoli di lacrime, gioie, promesse e suppliche. Le sue pietre parlano di fede, le sue pareti custodiscono silenzi carichi d'amore e di fiducia.

4. Oggi non siamo qui solo per fare memoria grata di quanto accaduto nel nostro passato. **Oggi vogliamo rinnovare un patto.** Un patto di fiducia, di affidamento come comunità. **Un patto d'amore, come figli verso la Madre e un impegno:** quello di essere anche noi, come Maria, **luce per chi è nella notte, protezione per chi ha paura, rifugio e orientamento per chi cerca speranza.** Nel Santuario, pietra dopo pietra, preghiera dopo preghiera, si è costruito un legame indissolubile tra Cielo e terra. **Un ponte non solo architettonico, ma spirituale,** che unisce generazioni, desideri, domande, speranze.

5. Oggi, mentre la nostra città e la nostra Diocesi s'inclinano nuovamente alla loro Regina e Patrona per rinnovare questo patto di amore e di impegno, **a Lei ci affidiamo con piena fiducia.** La riconosciamo nuovamente nostra Regina! Per questo davanti alla Porta principale della nostra Cattedrale di San Michele, ad un certo punto della processione che seguirà la Santa Messa, ci fermeremo e compiremo il gesto della Incoronazione della venerata effigie di N.S. di Pontelungo a segnare nella memoria fedele di tutti noi la sua regalità sulle nostre vite e ci impegneremo in una generosa e rinnovata testimonianza evangelica in questo Anno Giubilare! Le affideremo le nostre famiglie, i nostri malati, i bambini e gli anziani, i lavoratori e i giovani in cerca di luce e di senso. Aprendo gli orizzonti le affideremo il nostro mondo ancora scenario di ingiustizie, insanguinato dal sangue di troppe guerre assurde e chiederemo pace!

6. Che Maria continui a essere per noi **stella luminosa nella notte del dubbio,** rifugio sicuro nei giorni della prova, guida silenziosa sulle strade della fede. E con voce umile ma carica di amore, diciamo insieme: **“Maria di Pontelungo, non ci abbandonare. Rimani con noi. Veglia sulla tua Albenga, veglia sulla tua Diocesi”!**

✠ *Guglielmo Borghetti,*
vescovo di Albenga – Imperia

Albenga, Santuario N.S. di Pontelungo
martedì 2 luglio 2025